



Partito verde liberale svizzero

Comunicato stampa

Tema	Sviluppo ulteriore dell'esercito. Modifica delle basi legali
Per ulteriori informazioni rivolgersi a:	Roland Fischer, Vicepresidente, tel. +41 79 422 76 70 Beat Flach, Consigliere nazionale, tel. +41 79 402 91 12
Da:	Partito verde liberale svizzero, Laupenstrasse 2, 3008 Berna Tel +41 31 311 33 03, E-Mail svizzera@verdiliberali.ch , www.verdiliberali.ch
Data:	21 maggio 2015

I Verdi liberali sostengono lo sviluppo ulteriore dell'esercito, ma chiedono la transizione verso un esercito con militari in ferma continuata

I Verdi liberali sono favorevoli allo sviluppo ulteriore dell'esercito. Al momento attuale l'esercito non tiene in debita considerazione i rischi che incombono oggi. Nuove minacce si profilano sempre di più all'orizzonte: attacchi alle infrastrutture informatiche, attacchi terroristici, effetti del cambiamento climatico. È dunque opportuno che l'esercito del futuro sia maggiormente orientato al sostegno delle autorità civili. Obiettivi quali la mobilitazione rapida e flessibile dei diversi settori dell'esercito, chiamati a svolgere un determinato compito, e il miglioramento della formazione e dell'equipaggiamento meritano tutto il nostro sostegno. In molti ambiti, però, è necessario apportare dei miglioramenti. In particolare i Verdi liberali chiedono la transizione verso un esercito con militari in ferma continuata, l'abolizione del tiro obbligatorio e la rinuncia a un limite di spesa fisso ancorato nella legge.

Compiti dell'esercito: è giusto che in futuro l'esercito sia orientato maggiormente al sostegno delle autorità civili, in particolare alla protezione delle infrastrutture critiche e agli interventi in caso di catastrofe. I Verdi liberali, tuttavia, contestano che l'esercito sia sottoposto a picchi di lavoro per compensare le lacune delle autorità cantonali, ad es. dei corpi di polizia.

Obbligo di prestare servizio militare: i Verdi liberali sono favorevoli all'abolizione del tiro obbligatorio. Una richiesta in tal senso, tuttavia, è stata respinta dalla maggioranza della Commissione. Contrariamente al parere della maggioranza della Commissione, i Verdi liberali auspicano, inoltre, la creazione di un organo di mediazione per i militari.

Formazione: i Verdi liberali propongono di sostituire l'attuale sistema dei corsi di ripetizione con la formazione in un corso unico (esercito con militari in ferma continuata). Purtroppo tale progetto è stato respinto dalla maggioranza della Commissione. Il progetto caldeggiato dai Verdi liberali prevede che i soldati, dopo l'istruzione di base e l'istruzione in formazione di sei mesi, vengano assegnati per un ulteriore periodo di sei mesi alle riserve attive, in grado di essere mobilitate nello spazio di poche ore. Con questo modello la formazione dell'esercito sarebbe nettamente migliore, il suo impiego più efficiente, più veloce e più flessibile rispetto ad oggi. Il modello dei militari in ferma continuata, inoltre, è nettamente più favorevole all'economia e tiene in maggiore considerazione la moderna evoluzione sociale.

Organizzazione dell'esercito: secondo la maggioranza della Commissione, l'organizzazione dell'esercito dovrebbe essere regolamentata da un'Ordinanza parlamentare. Ciò non è appropriato dal punto di vista dei Verdi liberali. L'effettivo delle truppe e l'organizzazione dell'esercito dovrebbero essere stabiliti con un'Ordinanza del Consiglio federale. Il Consiglio federale avrebbe così la flessibilità necessaria per adeguare l'organizzazione dell'esercito alla luce degli sviluppi attuali e della situazione di sicurezza del paese.

Limite di spesa dell'esercito: i Verdi liberali sono favorevoli che in futuro si stabilisca un limite di spesa quadriennale per l'esercito. Respingono, tuttavia, la richiesta avanzata dalla maggioranza della Commissione, che l'entità delle spese sia fissata nella revisione della Legge militare. Questo non fa altro che limitare inutilmente la sovranità di bilancio del Parlamento.